

esposizioni debitorie per espropri e forniture di beni e servizi. Tali esclusioni non appaiono sufficientemente motivate in quanto il più delle volte la Commissione si trincerava dietro motivazioni non suffragate da elementi oggettivi;

partendo da tali previsioni, che farebbero presupporre una chiusura del disesto con l'integrale copertura delle passività pregresse, è concreto il rischio che la fase conclusiva della liquidazione sia destinata a tradursi nella mancata estinzione sia di quasi tutte le passività accertate sia di quelle non riconosciute con la conseguenza inevitabile della ricostituzione di condizioni di ingovernabilità delle attività amministrative del comune di Cassano Jonio con grave nocimento alla comunità locale già sottoposta a pesanti condizionamenti dalla dilagante espansione della criminalità organizzata —:

se non ritenga opportuno procedere ad un attento riesame del piano di estinzione approvato dalla Commissione di Liquidazione al fine di sospenderne l'esecuzione e conseguentemente adottare le necessarie misure atte a restituire al comune di Cassano le condizioni per un'ordinata ed equilibrata gestione finanziaria. (4-05618)

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata di oggi, mercoledì 26 febbraio 2003, presso la città di Pisa gruppi di manifestanti hanno dato vita a manifestazioni che hanno interrotto pubblici servizi, bloccato attività produttive, occupato spazi pubblici, interrotto traffico veicolare, invaso l'area aeroportuale, così come nei giorni scorsi avevano interrotto i collegamenti ferroviari;

tali diffuse illegalità vengono definite atti di « disobbedienza civile » mentre invece pongono a repentaglio le libertà dei cittadini e la normale vita pubblica;

l'interrogante ha letto la dichiarazione del dottor Enzo Iannelli, procuratore delle Repubblica di Pisa, secondo il quale i fatti sopra esposti precedentemente non sarebbero fattispecie di reato;

vi è viva preoccupazione per un'evidente sottovalutazione del clima di illegalità che pervade la città di Pisa —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere per assicurare a tutti i cittadini il diritto di manifestare e contemporaneamente godere delle libertà fondamentali previste dalla Costituzione che l'ordine democratico garantisce ad ognuno.

(4-05622)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

BUFFO e SASSO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

gli accordi Stato-Chiesa cattolica conferiscono all'insegnante di religione nelle scuole pubbliche uno *status* giuridico diverso da quello degli insegnanti delle altre discipline;

in base a tali accordi l'idoneità degli insegnanti di religione può essere conferita e revocata soltanto dall'autorità ecclesiastica;

in base a tale norma un'insegnante ragazza madre è stata licenziata;

ciò è in contraddizione con quanto stabilito dalla normativa italiana relativamente alle lavoratrici madri;

se approvato il cosiddetto disegno di legge Moratti attualmente in discussione al Senato in caso di revoca dell'idoneità all'insegnamento da parte dell'autorità ecclesiastica l'insegnante di religione potrà rimanere di ruolo passando ad altro in-

segnamento, scavalcando così i colleghi già in possesso di abilitazione e in attesa di collocazione definitiva;

questo creerebbe dunque un percorso privilegiato per gli insegnanti di religione —:

se non ritenga opportuno attivarsi affinché sia superata la doppia giurisdizione che regola il rapporto di lavoro degli insegnanti di religione, per impedire che si creino situazioni di disparità. (3-02008)

Interrogazioni a risposta scritta:

GAMBA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è giunta notizia all'interrogante che i due istituti veneziani del C.N.R. che si occupano della biologia e della dinamica delle acque adriatiche abbiano svolto una gara pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dei loro mezzi navali applicando una procedura finalizzata a riservarne in maniera discrezionale la partecipazione alle sole aziende che avessero già in passato fornito analoghi servizi agli enti stessi anche mediante altro tipo di licitazione, escludendo di fatto altre aziende del settore che viceversa avrebbero quantomeno potuto — con la loro partecipazione — consentire una adeguata competizione anche sul piano economico;

l'aggiudicazione relativa al servizio di cui sopra sarebbe quindi avvenuta a favore dell'impresa che aveva formulato l'offerta più alta;

risulterebbe inoltre che sempre il C.N.R. di Venezia mantenga in servizio una obsoleta nave oceanografica, la nave « Umberto D'Ancona », che presenta evidenti carenze sia sotto il profilo della sicurezza che dell'economicità di gestione, con serio rischio per il personale imbarcato e danno per l'immagine degli istituti di ricerca pubblici —:

se corrispondano al vero le notizie sopra riportate, se siano stati espletati tutti i controlli dovuti e nel caso in cui emergessero irregolarità, quali iniziative nell'ambito della propria competenza intenda adottare;

quali prescrizioni e limitazioni abbia eventualmente posto il Registro Navale Italiano, in sede di collaudo del natante di cui sopra, considerata la vetustà e le ridotte dimensioni dello stesso;

se il Ministero dei Trasporti ritenga di interessare la locale Capitaneria di Porto per l'effettuazione di adeguati controlli relativi all'effettiva sicurezza dello stesso natante. (4-05599)

LUSETTI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nella, regione Marche, nell'anno scolastico 2000/2001, in fase di orientamento scolastico presso le scuole medie inferiori venne prospettato agli alunni un piano di offerta formativa da parte del liceo scientifico statale « L. Laurana » di Urbino in cui si prevedeva, oltre al tradizionale corso di ventisei ore settimanali per il conseguimento della maturità scientifica, un corso di trenta ore settimanali denominato « liceo scientifico con potenziamento dei laboratori »;

ventisei alunni hanno optato nel successivo anno scolastico 2001/2002 per il corso denominato « Liceo scientifico con potenziamento dei laboratori », il quale si differenzia da quello ordinario per aver potenziato attraverso l'utilizzo dei laboratori quelle discipline, quali l'informatica ed una lingua suppletiva che si ritengono indispensabili ai fini formativi;

l'anno successivo ben due classi hanno scelto il nuovo piano di trenta ore;

successivamente, durante una riunione tenutasi su convocazione del nuovo dirigente scolastico presso i locali della predetta scuola il giorno 28 settembre 2002, sarebbero emerse presunte irrego-

larità relative all'istituzione del corso « liceo scientifico con potenziamento dei laboratori »;

più precisamente risulterebbe che il suddetto corso non esista nella sua specificità a nessun livello istituzionale e di conseguenza gli alunni conseguirebbero con l'esame di Stato finale una certificazione impropria, nonché l'impossibilità di svolgere la prova scritta di matematica;

il predetto corso ha raggiunto nella sua esecuzione in termini didattico-educativi dei risultati di ampia soddisfazione;

L'offerta formativa con l'introduzione di laboratori di informatica e di inglese ha costituito un'integrazione senza dubbio positiva per gli alunni, i quali, nonostante l'incremento di quattro ore rispetto al liceo scientifico ordinario, hanno ben sopportato l'ulteriore sacrificio temporale dinanzi all'indiscusso vantaggio formativo conseguito —:

se il Ministro non intenda adottare ogni iniziativa di sua competenza volta a fornire:

a) la garanzia della prosecuzione e conclusione dell'*iter* scolastico nei cinque anni previsti dal piano di studi previsto per il corso « liceo scientifico con potenziamento dei laboratori »;

b) la sanatoria del corso di studi relativi al liceo scientifico con potenziamento dei laboratori per la prosecuzione e la conclusione del corso di studi in oggetto, sanatoria intesa come riconoscimento e legittimazione di una realtà di fatto, per altro, avviata e attuata già da due anni; 3) un potenziamento dell'organico e piano orario, con l'ipotesi di consolidare il liceo scientifico con potenziamento dei laboratori come « progetto di sperimentazione » del piano nazionale dell'informatica (PNI); 4) il riconoscimento della matematica quale seconda prova scritta nell'esame di Stato per il conseguimento della maturità scientifica così come previsto prova per il liceo scientifico ordinario. (4-05614)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 5 febbraio 2003 il Parlamento ha approvato in via definitiva il disegno di legge recante « Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro », che consiste in una prima trasposizione sul piano normativo degli obiettivi e delle misure indicate nel « Libro Bianco sul mercato del lavoro in Italia », elaborato dal Governo nell'ottobre 2001;

scopo della predetta legge delega è di innovare il mercato del lavoro, nel senso di modernizzare e razionalizzare il sistema del collocamento pubblico, liberalizzare il collocamento privato, al fine di favorire la crescita dell'occupazione e di mantenere l'impegno che il Governo si è prefissato, ovvero portare al termine della legislatura il tasso di occupazione complessivo intorno al sessanta per cento, quello femminile al 46 per cento e quello dei lavoratori più anziani al 40 per cento;

un anno, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge, è il termine entro il quale il Governo dovrà adottare i decreti legislativi attuativi della legge medesima, termine che appare alquanto stentato se si considera la cospicua quantità e complessità di deleghe in essa contenute:

se il Governo ritenga di potere rispettare il termine di dodici mesi per l'emanazione dei decreti legislativi attuativi, ovvero se la loro elaborazione sia già *in itinere*, eventualmente indicando quali tra i decreti medesimi siano prossimi alla